

N. _____ R.Es.Immob

TRIBUNALE DI _____

Il giudice dell'esecuzione

Letta l'istanza proposta da _____ per l'asporto dei
beni siti nell'immobile in _____ via

_____ piano _____ interno _____, già oggetto di
esecuzione forzata;

ritenuto che occorre liberare il bene dalle cose relitte dal precedente occupante;

ritenuto che, trovandosi nell'immobile numerosi beni, dei quali non è in questa sede agevole stabilire il valore, appare opportuno sostituire il custode dei medesimi e disporre l'asporto con eventuale susseguente vendita, ove necessario;

ritenuto che le spettanze del custode potranno esser fatte valere nell'ambito del procedimento di vendita che sarà successivamente instaurato;

P Q M

Nomina custode dei beni esistenti nell'immobile in _____ via
_____ e meglio descritti nel
verbale di rilascio in data _____, l'Istituto Vendite Giudiziarie di
_____;

dispone che quest'ultimo provveda alla asportazione dei beni indicati ed alla custodia presso i propri depositi per giorni 15; che trascorso tale termine senza che il proprietario li abbia ritirati pagando le spese, provveda alla loro vendita ai sensi degli artt. 2756 comma terzo cod.civ. e 2797 cod.civ..

I beni saranno posti in vendita in prima asta sulla base della stima di un perito nominato dal Tribunale il secondo sabato successivo alla scadenza del termine e in seconda asta, senza prezzo minimo, il lunedì immediatamente successivo.

Dispone che i crediti per compensi sin qui maturati in favore della ricorrente siano fatti valere sul ricavato di quella vendita;

dispone che l'eventuale eccedenza in danaro, pagate le spese e i compensi di custodia e quelle di stima, di vendita e di asporto, sia depositata su libretto postale a nome della debitrice presso l'Ufficio Postale di _____.

Dr. _____